

Comune di Sarroch

Provincia di Cagliari

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

N° 6

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE TARI 2017.

L'anno duemiladiciassette addì ventotto del mese di Marzo alle ore 18:25 nella sala delle adunanze Consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal T.U.EE.LL. e dallo Statuto comunale, sono stati convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

	<i>PRESENTI</i>	<i>ASSENTI</i>
1 <i>MATTANA SALVATORE</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 <i>GUISO EFISIO ANDREA</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 <i>SPIGA MIRKO</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 <i>MELIS MANUELA</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 <i>SALIS MASSIMILIANO</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 <i>SPANO MANUELA</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7 <i>CABONI MICAELA</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 <i>MELONI GIANLUIGI</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9 <i>SANNA ALESSANDRA</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10 <i>MURA STEFANIA</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
11 <i>COIS VITTORIO</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12 <i>CASCHILI ANDREA</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13 <i>MURGIA FRANCESCO</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14 <i>MELIS IGOR</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15 <i>BUONOMO ATTILIO</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16 <i>PORCU MICHELA</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
17 <i>PINNA CLAUDIA</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Totale Presenti: 14 Totali Assenti: 3

Assiste il Segretario Comunale Dr.ssa Tegas Lucia che provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente Gianluigi Meloni, assume la presidenza del Consiglio e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

La seduta è pubblica

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- La legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n°147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'imposta Unica Comunale (IUC), composta di tre distinti prelievi:
 - l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
 - la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
 - il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinato alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

RICHIAMATI in particolare i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della Legge n°147/2013, come modificati dal Decreto Legge 6 marzo 2014, n°16 (conv. in legge n°68/2014), i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti;

VISTI:

- La deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 01/09/2014 con la quale è stato approvato il Regolamento che istituisce l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- l'art. 1, comma 651, della Legge 147/2013, che detta i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la determinazione della tariffa stabiliti dalle disposizioni recate dal Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- l'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, il quale dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i comuni approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;
- la precedente deliberazione n. 5 adottata dal Consiglio Comunale in data odierna, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, con la quale è stato approvato il piano finanziario per l'anno 2017, di cui si allega il Prospetto Economico-Finanziario (all. 1).

CONSIDERATO CHE:

- ai sensi della citata Legge 147/2013, le tariffe TARI da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare sono definite, nelle due componenti della Quota Fissa e della Quota Variabile, con deliberazione del Consiglio Comunale entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, con effetto per lo stesso esercizio finanziario, sulla base del piano finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;
- che l'art. 1, comma 26, della legge 28/12/15, n. 208 ("Legge di Stabilità 2016"), come modificato dall'articolo 1, comma 42, lett. a), della legge n°232/2016 (legge di bilancio 2017) il quale sospende, per il 2016 e 2017, l'efficacia delle deliberazioni di aumento delle aliquote e tariffe dei tributi locali stabilendo che: *"Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli*

equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 e 2017 e' sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. Sono fatte salve, per il settore sanitario, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e all'articolo 2, commi 79, 80, 83 e 86, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, nonché la possibilità di effettuare manovre fiscali incrementative ai fini dell'accesso alle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti. La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ne' per gli enti locali che deliberano il pre-dissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000".

- ai sensi dell'art. 41 del Regolamento della TARI, alle utenze domestiche è assicurata una riduzione attraverso l'abbattimento della parte variabile della tariffa, per una quota correlata ai risultati raggiunti nella raccolta differenziata, evidenziata nell'allegato 2;
- ai sensi dell'art. 1, comma 662, della Legge 147/2013, i comuni applicano il tributo in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico e che ai sensi dell'art. 46 del vigente Regolamento TARI la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata sino al 100%;
- il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2017 è fissato al 31.03.2017, come stabilito dal D.L.30.12.2016 n°244, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30.12.2016;
- è stata redatta l'allegata proposta di adozione delle tariffe TARI, per le utenze domestiche e non domestiche (all. 2), determinate sulla base del Piano Finanziario come sopra approvato e delle banche dati dei contribuenti, finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2016, in conformità a quanto previsto dell'art. 1, comma 654, della Legge 147/2013;
- che si è ritenuto di fissare i coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al D.P.R. 158/1999 in misura non superiore al valor medio a quanto proposti dalle tabelle 2, 3 e 4 del citato D.P.R. 158/1999 con l'unica eccezione per quelli riferibili alle voci:
 - o N°20 della tabella categorie utenze non domestiche "Attività industriali con capannoni di produzione", per la quale si è scelta l'applicazione dei coefficienti in misura massima in quanto il Comune di Sarroch effettua, per i due più grossi insediamenti industriali presenti sul territorio: "Saras s.p.a ora Sarlux srl" e "Versalis s.p.a." ora "Sarlux s.r.l.", e tutte le imprese dell'indotto, una misurazione quasi puntuale dei rifiuti urbani prodotti, che nell'anno 2016 è stata di kg. 518.153; che in relazione al totale dei metri quadrati attualmente iscritti a ruolo – 46.928 – determina un Kd pari a 11,040, che supera ampiamente il livello massimo del Kd previsto dagli allegati del D.P.R. 158/99. A maggior sostegno di quanto precedentemente esposto, si evidenzia che gli stabilimenti su citati tra, personale direttamente dipendente e lavoratori di altre ditte che operano per conto degli stessi, contano al proprio interno la presenza di circa 4.000 unità lavorative destinate anche ad aumentare in alcuni periodi dell'anno;

- N°27 “ortofrutta, pescherie fiori e piante, pizza al taglio”, per la quale si è scelto di applicare i valori minimi in considerazione del fatto che di questa categoria sono presenti sul territorio alcune utenze che oltretutto incidono, come produzione di rifiuti, in misura minima sul totale generale;

RICHIAMATO infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

VISTE:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale non state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Regolamento generale delle entrate tributarie comunali;

ACQUISITI sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, i pareri favorevoli di regolarità tecnica e finanziaria del Responsabile del servizio competente e del Responsabile del Servizio Finanziario;

ACQUISITO altresì, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, del D.Lgs 267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 2-bis, del D.L. 174/2012, il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria; Dato atto dell'ampia discussione riportata interamente nella registrazione agli atti e come da ripresa audiovisiva pubblicata sul sito istituzionale del Comune;

Sentito il Presidente del Consiglio Comunale che pone a votazione l'argomento;

Con n. 10 voti a favore e n. 4 voti contrari (F. Murgia, I. Melis, A. Buonomo e Claudia Pinna) Resi per alzata di mano

D E L I B E R A

- Di determinare per l'anno 2017 le seguenti tariffe TARI:

A): Utenze Domestiche

Nucleo Familiare	Quota fissa	Quota Variabile
------------------	-------------	-----------------

	(€/mq/anno)	(€/anno)
1 componente	1,026	75,95
2 componenti	1,190	130,63
3 componenti	1,292	159,49
4 componenti	1,380	191,39
5 componenti	1,393	230,89
6 o più componenti	1,342	263,54

B): Utenze non domestiche:

COMUNI OLTRE 5.000 ABITANTI			
Categorie Attività		Quota fissa (€/mq/anno)	Quota Variabile (€/anno)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,167	1,168
2	Cinematografi e teatri	0,865	0,863
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,865	0,873
4	Campeggi, distributori di carburante, impianti sportivi	1,481	1,485
5	Stabilimenti balneari	1,016	1,020
6	Esposizioni, autosaloni	0,984	0,992
7	Alberghi con ristorante	2,616	2,627
8	Alberghi senza ristorante	2,086	2,090
9	Case di cura e riposo	2,151	2,154
10	Ospedali	2,476	2,477
11	Uffici, agenzie, studi professionali	2,238	2,238
12	Banche ed istituti di credito	1,373	1,368
13	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta, altri beni durevoli.	2,140	2,139
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze.	2,713	2,717
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato.	1,589	1,586
16	Banchi di mercato beni durevoli.	3,092	3,091
	Idem utenze giornaliere	6,183	6,182
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista.	2,908	2,909
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista.	2,103	2,098
19	Carrozzerie, autofficina, elettrauto.	2,476	2,474
20	Attività industriali con capannoni di produzione.	2,032	2,715
21	Attività artigianali di produzione beni specifici.	1,735	1,741
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub.	11,070	11,083
	Idem utenze giornaliere	29,576	29,612
23	Mense, birrerie, amburgherie.	9,599	9,602
24	Bar, caffè, pasticcerie.	8,129	8,130
	Idem utenze giornaliere	21,447	21,456
25	Supermercato, pane e pasta, macellerie, salumi e formaggi, generi alimentari.	4,324	4,328
26	Plurilicenze alimentari e/o miste.	4,335	4,342

27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio.	9,556	9,572
28	Ipermercati di generi misti.	4,735	4,735
29	Banchi di mercato generi alimentari.	12,529	12,546
	Idem utenze giornaliere	25,058	25,093
30	Discoteche, night club.	2,897	2,901

C) Utenze soggette a tariffa giornaliera

La misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 100%.

- Di dare atto che sull'importo della TARI, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, all'aliquota deliberata dalla provincia,
- Di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011).

Con n. 10 voti a favore e n. 4 voti contrari (F. Murgia, I. Melis, A. Buonomo e Claudia Pinna)
Resi per alzata di mano

DELIBERA ALTRESÌ

di dichiarare, vista l'urgenza, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to Gianluigi Meloni

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Lucia Tegas

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 49 DEL T.U.E.L.

Parere di regolarità tecnica

si attesta la regolarità tecnica amministrativa

Favorevole

IL RESPONSABILE

F.to Antonella Serra

23/03/2017

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio dal 07/04/2017 per rimanervi giorni 15 consecutivi a norma dell'art.124 del T.U.E.L. e contestuale comunicazione ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art.125 del T.U.E.L.

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Lucia Tegas

Per copia conforme all' originale

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to



Comune di Sarroch (CA)

Prospetto Economico Finanziario

Anno 2017

Premessa

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), prevede una complessiva riforma della fiscalità locale sugli immobili mediante l'introduzione, dall'anno 2014, della Imposta Unica Comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il piano finanziario, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatica avente ad oggetto la definizione degli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Per la TARI la tariffa è determinata utilizzando il metodo c.d. "normalizzato" di cui al DPR 158/1999.

Nel seguente Prospetto Economico Finanziario vengono evidenziati i costi complessivi, diretti e indiretti, da coprire con il prelievo tributario. Tali costi, secondo il metodo normalizzato, sono distinti in due categorie:

- i **costi fissi**, la cui copertura è assicurata dalla parte fissa della tariffa, e riferibili alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti (quali i costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche, i costi amministrativi dell'accertamento e riscossione, il costo del personale, altri costi stabili).
- I **costi variabili**, la cui copertura, dovrà essere assicurata dalla parte variabile della tariffa e riferibili essenzialmente a costi la cui entità varia sulla base del quantitativo di rifiuti conferiti al servizio (costi raccolta e trasporto, costi trattamento e smaltimento, costi raccolta differenziata, costi di trattamento e riciclo al netto dei proventi derivanti dalla vendita di materiale ed energia).

Successivamente, i costi fissi e variabili vengono suddivisi fra **utenze domestiche** e **non domestiche** utilizzando la metodologia di ripartizione prescelta dal regolamento per la gestione del tributo tra quelle “razionali” cui fa riferimento il metodo. In ultimo, il Consiglio Comunale, determina le tariffe per le singole categorie di utenze sulla scorta della proiezione di ruolo per l’anno.

La corretta valutazione quantitativa e qualitativa dei costi deve tenere conto anche della *qualità del servizio* che si intende fornire alla comunità. Per detta ragione, il Piano Finanziario, oltre che dalla parte contabile, si compone anche di una parte descrittiva (“Relazione Tecnica”), che illustra le caratteristiche principali del servizio di gestione dei rifiuti e delle sue prospettive, al fine di giustificare i costi in esso rappresentati.

Va precisato infine che il presente Piano Finanziario riguarda esclusivamente i rifiuti solidi urbani e quelli ad essi assimilati. Solo tali tipologie di rifiuto rientrano, infatti, nell'ambito della privativa comunale, cioè nel diritto/obbligo del Comune a provvederne alla raccolta e smaltimento. I rifiuti speciali, al contrario, vengono smaltiti direttamente dalle imprese che li producono e quindi non sono considerati né nel servizio né nel conteggio dei costi dello stesso. Per tale motivo non sono tassabili, poiché l'impresa sostiene autonomamente i costi per il loro smaltimento.

Previsione dei Costi

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa. Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

COSTI	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	100.782,67		100.782,67
CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	18.944,20		18.944,20
CGG – Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	417.782,34		417.782,34
CCD – Costi comuni diversi	63.434,24		63.434,24
AC – Altri costi operativi di gestione	9.402,00		9.402,00
CK – Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	78.169,62		78.169,62
CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		108.405,24	108.405,24
CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		223.523,06	223.523,06
CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale		258.484,95	258.484,95
CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		97.311,45	97.311,45
SOMMANO	688.515,07	687.724,70	1.376.239,77
PERCENTUALE COPERTURA			100,00
AGEVOLAZIONI DA REGOLAMENTO	2.564,00	2.564,00	5.128,00
ENTRATA TEORICA	691.079,07	690.288,70	1.381.367,77

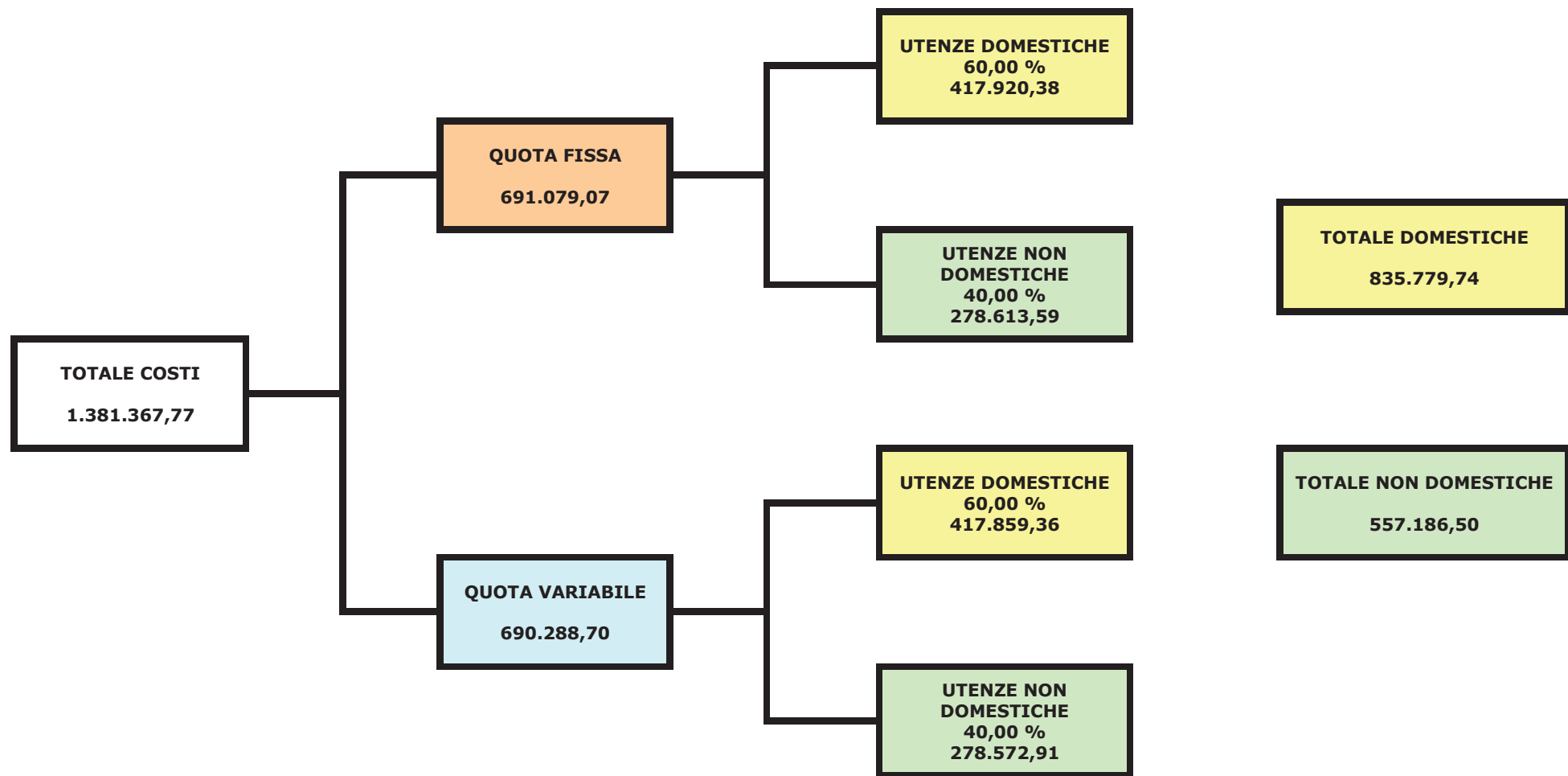
Suddivisione della tariffa tra utenze domestiche e utenze non domestiche

La tariffa, suddivisa nelle sue due componenti fissa e variabile, è successivamente suddivisa tra le fasce d'utenza domestiche e quelle non domestiche. La produzione di rifiuti può essere misurata puntualmente per singola utenza o per utenze aggregate o, in via provvisoria, sino a che non siano messi a punto e resi operativi i sistemi di misurazione predetti, calcolata secondo criteri presuntivi razionali.

Il criterio regolamentare di riparto prescelto è quello della stima dei rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche calcolata sulla base dei coefficienti ministeriali di produzione di rifiuti espressi in Kg/mq/anno (Kd) moltiplicati per i mq a ruolo per ogni tipologia di utenza non domestica, fatta eccezione per la categoria delle utenze non domestiche N20 ("Attività industriali con capannoni di produzione") per la quale avviene una misurazione quasi puntuale dei rifiuti prodotti. Conseguentemente a ciò, i quantitativi di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche vengono determinati per differenza sulla base dei quantitativi totali smaltiti con ciclo differenziato ed indifferenziato.

Il suddetto criterio ha determinato, per l'anno, la seguente ripartizione dei costi:

Utenze	RIFIUTI		COSTI	
	kg	%	Costi fissi	Costi var.
Ud	1.217.112,00	60,00	€ 417.920,38	€ 417.859,36
Und	811.408,00	40,00	€ 278.613,59	€ 278.572,91
Totale	2.028.520,00	100,00	€ 696.533,96	€ 696.432,27



La distribuzione “tecnica” dei costi tra le due macro-categorie di utenze va però modificata per assicurare la riduzione per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche, prevista all’art. 1, comma 658, Legge 147/2013 come recepito dall’art. 41 del Regolamento Comunale IUC. Riduzione che, secondo quanto specifica l’art. 7, comma 1, del D.P.R. n. 158 del 1999, deve operare abbattendo la parte variabile della tariffa relativa alle utenze domestiche, con successiva ri-attribuzione a carico delle utenze non domestiche:

Utenze	Costi var.	Riduz. Rd Ud	Costi var. corr.
Ud	€ 417.859,36	€ 32.234,70	€ 385.624,66
Und	€ 278.572,91	-€ 32.234,70	€ 310.807,61
Totale	€ 696.432,27	€ -	€ 696.432,27

Determinazione delle singole tariffe di riferimento

I dati delle tabelle precedenti costituiscono la base di calcolo per la determinazione di ciascuna delle tariffe di riferimento per singola destinazione d'uso, mediante l'utilizzo dei coefficienti ministeriali Ka, Kb, Kc e Kd.

Si è ritenuto di fissare i coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al D.P.R. 158/1999 in misura non superiore ai valori medi proposti dalle tabelle 2, 3 e 4 del citato D.P.R. 158/1999, con l'unica eccezione per quelli riferibili alle seguenti categorie delle utenze non domestiche:

- N20 "Attività industriali con capannoni di produzione", per la quale si è scelta l'applicazione dei coefficienti in misura massima in quanto il Comune di Sarroch effettua, per i due più grossi insediamenti industriali presenti sul territorio, "Sarlux Srl" e "Versalis S.p.a." (ora "Sarlux S.r.l."), e tutte le imprese dell'indotto, una misurazione quasi puntuale dei rifiuti urbani prodotti, che nell'anno 2016 è stata di kg. 518.153; che in relazione al totale dei metri quadrati attualmente iscritti a ruolo – 46.928 – determina un Kd pari a 11,040, che supera ampiamente il livello massimo del Kd previsto dagli allegati del D.P.R. 158/99. A maggior sostegno di quanto precedentemente esposto, si evidenzia che gli stabilimenti su citati tra, personale direttamente dipendente e lavoratori di altre ditte che operano per conto degli stessi, contano al proprio interno la presenza di circa 4.000 unità lavorative destinate anche ad aumentare in alcuni periodi dell'anno;
- N27 "Ortofrutta, pescherie fiori e piante, pizza al taglio", per la quale si è scelto di applicare i valori minimi in considerazione del fatto che di questa categoria sono presenti sul territorio alcune utenze che oltretutto incidono, come produzione di rifiuti, in misura minima sul totale generale.

Tariffe Utenze Domestiche

UTENZE DOMESTICHE							
Famiglie	Numero nuclei famigliari	Superficie totale abitazioni	Superficie media abitazioni	Coefficiente attribuzione parte fissa	Coefficiente attribuzione parte variabile	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE per FAMIGLIA
	n	m2	m2	Ka	Kb	Euro/m2	Euro/Utenza
				SUD			
Famiglie di 1 componente	704	81.709	116,06	0,81	1,00	1,026	75,95
Famiglie di 2 componenti	913	106.635	116,80	0,94	1,72	1,190	130,63
Famiglie di 3 componenti	605	75.717	125,15	1,02	2,10	1,292	159,49
Famiglie di 4 componenti	419	57.362	136,90	1,09	2,52	1,380	191,39
Famiglie di 5 componenti	102	13.783	135,13	1,10	3,04	1,393	230,89
Famiglie di 6 o più componenti	48	8.175	170,31	1,06	3,47	1,342	263,54
Totale	2.791	343.381	123,03				

Tariffe Utenze non Domestiche

Categoria	Numero occupazioni categoria	Superficie totale categoria	QUOTA FISSA				QUOTA VARIABILE	TARIFFA TOTALE
			Euro/m2		Euro/m2	Euro/m2	Euro/m2	
			n	m2	kc	kd	Quv*Kd	QF+QV
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	4	11.415,00	0,540	4,750	1,167	1,168	2,335	
2 Cinematografi e teatri	1	220,00	0,400	3,510	0,865	0,863	1,728	
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	8	7.844,00	0,400	3,550	0,865	0,873	1,738	
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	5	3.972,00	0,685	6,040	1,481	1,485	2,966	
5 Stabilimenti balneari	0	0,00	0,470	4,150	1,016	1,020	2,037	
6 Esposizioni, autosaloni	0	0,00	0,455	4,035	0,984	0,992	1,976	
7 Alberghi con ristorante	4	1.540,00	1,210	10,685	2,616	2,627	5,243	
8 Alberghi senza ristorante	1	444,00	0,965	8,500	2,086	2,090	4,176	
9 Case di cura e riposo	0	0,00	0,995	8,760	2,151	2,154	4,305	
10 Ospedali	0	0,00	1,145	10,075	2,476	2,477	4,953	
11 Uffici, agenzie, studi professionali	37	11.040,00	1,035	9,100	2,238	2,238	4,475	
12 Banche ed istituti di credito	1	80,00	0,635	5,565	1,373	1,368	2,741	
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	15	2.980,00	0,990	8,700	2,140	2,139	4,280	
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	5	457,00	1,255	11,050	2,713	2,717	5,430	
15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0	0,00	0,735	6,450	1,589	1,586	3,175	
16 Banchi di mercato beni durevoli	0	0,00	1,430	12,570	3,092	3,091	6,182	
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	10	520,00	1,345	11,830	2,908	2,909	5,817	
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	9	1.601,00	0,973	8,533	2,103	2,098	4,201	
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	4	2.281,00	1,145	10,060	2,476	2,474	4,949	
20 Attività industriali con capannoni di produzione	29	46.928,00	0,940	11,240	2,032	2,715	4,747	
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	3	331,00	0,803	7,083	1,735	1,741	3,477	
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	6	3.349,00	5,120	45,073	11,070	11,083	22,152	
23 Mense, birrerie, amburgherie	4	3.959,00	4,440	39,050	29,576	29,612	19,201	
24 Bar, caffè, pasticceria	13	1.327,00	3,760	33,065	9,599	9,602	16,259	
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	12	2.282,00	2,000	17,600	4,324	4,328	8,652	
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	1	146,00	2,005	17,660	4,335	4,342	8,677	
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7	368,00	4,420	38,930	9,556	9,572	19,129	
28 Ipermercati di generi misti	0	0,00	2,190	19,255	4,735	4,735	9,469	
29 Banchi di mercato generi alimentari	0	0,00	5,795	51,025	12,529	12,546	25,075	
30 Discoteche, night club	1	3.000,00	1,340	11,800	2,897	2,901	5,799	



COMUNE DI SARROCH

TARI 2017

PROSPETTO TARIFFE

PROSPETTO DI CALCOLO DELLE TARIFFE

Comuni oltre 5.000 abitanti SUD

DATI GENERALI	inserire	%		
Costi fissi no K n-1	612.909,45	0,89%	618.364,34	Costi fissi no K
CKn	78.169,62		78.169,62	CKn
Costi variab n-1	690.288,70	0,89%	696.432,27	Costi variabili
Riduz. Rd Ud €	32.234,70		32.234,70	Riduz. Rd Ud
Totale RSU kg	2.028.520,00			
Tasso inflaz. Ip	0,90%			
Recup. Prod. Xn	0,01%			

DISTRIBUZIONE DATI

Utenze	RIFIUTI		COSTI			
	kg	%	Costi fissi	Costi var.	Riduz. Rd Ud	Costi var. corr.
Ud	1.217.112,00	60,00	€ 417.920,38	€ 417.859,36	€ 32.234,70	€ 385.624,66
Und	811.408,00	40,00	€ 278.613,59	€ 278.572,91	-€ 32.234,70	€ 310.807,61
Totale	2.028.520,00	100,00	€ 696.533,96	€ 696.432,27	€ -	€ 696.432,27

DATI DELLE UTENZE DOMESTICHE

n	Inserire	Inserire	Inserire
	Stot(n)	N(n)	Ps
1	81.709	704	50%
2	106.635	913	50%
3	75.717	605	50%
4	57.362	419	50%
5	13.783	102	50%
6 o più	8.175	48	50%
Totale	343.381	2.791	

TARIFFE	
Fisso €/mq	Variabile €
1,026	75,95
1,190	130,63
1,292	159,49
1,380	191,39
1,393	230,89
1,342	263,54

DATI DELLE UTENZE NON DOMESTICHE

Aumento ut. giornaliera (≤ 100%):

100%

n.	Attività	Stot(ap)	Ps
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	11.415	50%
2	Cinematografi e teatri	220	50%
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	7.844	50%
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	3.972	50%
5	Stabilimenti balneari		50%
6	Esposizioni, autosaloni		50%
7	Alberghi con ristorante	1.540	50%
8	Alberghi senza ristorante	444	50%
9	Case di cura e riposo		50%
10	Ospedale		50%
11	Uffici, agenzie, studi professionali	11.040	50%
12	Banche ed istituti di credito	80	50%
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	2.980	50%
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	457	50%
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato		50%
16	Banchi di mercato beni durevoli		50%
	- idem utenze giornaliera		50%
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	520	50%
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1.601	75%
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2.281	50%
20	Attività industriali con capannoni di produzione	46.928	100%
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	331	75%
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	3.349	25%
	- idem utenze giornaliera		50%
23	Mense, birrerie, amburgherie	3.959	50%
24	Bar, caffè, pasticceria	1.327	25%
	- idem utenze giornaliera		50%
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2.282	50%
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	146	50%
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	368	0%
28	Ipermercati di generi misti		50%
29	Banchi di mercato genere alimentari		50%
	- idem utenze giornaliera		50%
30	Discoteche, night-club	3.000	50%

Tariffe	
Fisso €/mq	Variab. €/mq
1,167	1,168
0,865	0,863
0,865	0,873
1,481	1,485
1,016	1,020
0,984	0,992
2,616	2,627
2,086	2,090
2,151	2,154
2,476	2,477
2,238	2,238
1,373	1,368
2,140	2,139
2,713	2,717
1,589	1,586
3,092	3,091
6,183	6,182
2,908	2,909
2,103	2,098
2,476	2,474
2,032	2,715
1,735	1,741
11,070	11,083
29,576	29,612
9,599	9,602
8,129	8,130
21,447	21,456
4,324	4,328
4,335	4,342
9,556	9,572
4,735	4,735
12,529	12,546
25,058	25,093
2,897	2,901

2,335
1,728
1,738
2,966
2,037
1,976
5,243
4,176
4,305
4,953
4,475
2,741
4,280
5,430
3,175
6,182
12,365
5,817
4,201
4,949
4,747
3,477
22,152
59,189
19,201
16,259
42,903
8,652
8,677
19,129
9,469
25,075
50,151
5,799

TARIFE UTENZE DOMESTICHE - PARTE FISSA

Comuni oltre 5.000 abitanti SUD

Ctuf: € 417.920,38

						TFd	
n	Ka	Sot(n)	Ka.Stot(n)	Quf	Quf.Ka(n)	Gettito	
1	0,81	81709	66.184,29	1,266	1,026	€	83.816,47
2	0,94	106635	100.236,90	1,266	1,190	€	126.941,05
3	1,02	75717	77.231,34	1,266	1,292	€	97.806,57
4	1,09	57362	62.524,58	1,266	1,380	€	79.181,78
5	1,10	13783	15.161,30	1,266	1,393	€	19.200,43
6 o più	1,06	8175	8.665,50	1,266	1,342	€	10.974,08
Totale			330.003,91			€	417.920,38

TARIFE UTENZE DOMESTICHE - PARTE VARIABILE

CVd (€) € 385.624,66

Qtot (kg) 1.217.112,00

Cu (€/kg) € 0,32

Quv 239,71

								TVd	
n	Kb min	Kb max	Ps	Kb(n)	N(n)	Kb(n).N(n)	Quv	Gettito	
1	0,60	1,00	100%	1,00	704	704	75,95	€	53.468,474
2	1,40	1,80	80%	1,72	913	1570,36	130,63	€	119.268,115
3	1,80	2,30	60%	2,10	605	1270,5	159,49	€	96.493,887
4	2,20	3,00	40%	2,52	419	1055,88	191,39	€	80.193,597
5	2,90	3,60	20%	3,04	102	310,08	230,89	€	23.550,433
6 o più	3,40	4,10	10%	3,47	48	166,56	263,54	€	12.650,155
Totale						5077,38		€	385.624,662

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE - PARTE FISSA

Comuni oltre 5.000 abitanti SUD

Ctapf 278.613,59
 QTnd 128.867,03
 Qapf 2,1620238

% aumento utenze giornaliere 100%

								TARIFFE			
	Attività	Kc min.	Kc max.	Ps	Kc	Stot(ap)	Stot(ap).Kc	TF(ap)		Gettito	
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,45	0,63	50%	0,540	11.415,00	6164,10	1,167		13.326,93	
2	Cinematografi e teatri	0,33	0,47	50%	0,400	220,00	88,00	0,865		190,26	
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,36	0,44	50%	0,400	7.844,00	3137,60	0,865		6.783,57	
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,63	0,74	50%	0,685	3.972,00	2720,82	1,481		5.882,48	
5	Stabilimenti balneari	0,35	0,59	50%	0,470	0,00	0,00	1,016		0,00	
6	Esposizioni, autosaloni	0,34	0,57	50%	0,455	0,00	0,00	0,984		0,00	
7	Alberghi con ristorante	1,01	1,41	50%	1,210	1.540,00	1863,40	2,616		4.028,72	
8	Alberghi senza ristorante	0,85	1,08	50%	0,965	444,00	428,46	2,086		926,34	
9	Case di cura e riposo	0,90	1,09	50%	0,995	0,00	0,00	2,151		0,00	
10	Ospedale	0,86	1,43	50%	1,145	0,00	0,00	2,476		0,00	
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,90	1,17	50%	1,035	11.040,00	11426,40	2,238		24.704,15	
12	Banche ed istituti di credito	0,48	0,79	50%	0,635	80,00	50,80	1,373		109,83	
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,85	1,13	50%	0,990	2.980,00	2950,20	2,140		6.378,40	
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,01	1,50	50%	1,255	457,00	573,54	2,713		1.240,00	
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,56	0,91	50%	0,735	0,00	0,00	1,589		0,00	
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,19	1,67	50%	1,430	0,00	0,00	3,092		0,00	
	- idem utenze giornaliere	2,38	3,34	50%	2,860	0,00	0,00	6,183		0,00	
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1,19	1,50	50%	1,345	520,00	699,40	2,908		1.512,12	
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,77	1,04	75%	0,973	1.601,00	1556,97	2,103		3.366,21	
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,91	1,38	50%	1,145	2.281,00	2611,75	2,476		5.646,65	
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,33	0,94	100%	0,940	46.928,00	44112,32	2,032		95.371,89	
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,45	0,92	75%	0,803	331,00	265,63	1,735		574,29	
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	3,40	10,28	25%	5,120	3.349,00	17146,88	11,070		37.071,96	
	- idem utenze giornaliere	6,80	20,56	50%	13,680	0,00	0,00	29,576		0,00	
23	Mense, birrerie, amburgherie	2,55	6,33	50%	4,440	3.959,00	17577,96	9,599		38.003,97	
24	Bar, caffè, pasticceria	2,56	7,36	25%	3,760	1.327,00	4989,52	8,129		10.787,46	
	- idem utenze giornaliere	5,12	14,72	50%	9,920	0,00	0,00	21,447		0,00	
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,56	2,44	50%	2,000	2.282,00	4564,00	4,324		9.867,48	
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,56	2,45	50%	2,005	146,00	292,73	4,335		632,89	
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,42	11,24	0%	4,420	368,00	1626,56	9,556		3.516,66	
28	Ipermercati di generi misti	1,65	2,73	50%	2,190	0,00	0,00	4,735		0,00	
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,35	8,24	50%	5,795	0,00	0,00	12,529		0,00	
	- idem utenze giornaliere	6,70	16,48	50%	11,590	0,00	0,00	25,058		0,00	
30	Discoteche, night-club	0,77	1,91	50%	1,340	3.000,00	4020,00	2,897		8.691,34	
						106.084	128.867,03			278.613,59	

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE - PARTE VARIABILE

Comuni oltre 5.000 abitanti SUD

CVnd 310.807,61
 QTnd 1.264.024,71
 Cu 0,246
 % aumento utenze giornaliere 100%

	Attività	Kd min.	Kd max.	Ps	Kd	Stot(ap)	Qnd	TARIFFE	Gettito
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	4,00	5,50	50%	4,750	11.415	54.221	1,168	13.332,32
2	Cinematografi e teatri	2,90	4,12	50%	3,510	220	772	0,863	189,87
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	3,20	3,90	50%	3,550	7.844	27.846	0,873	6.847,03
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	5,53	6,55	50%	6,040	3.972	23.991	1,485	5.899,05
5	Stabilimenti balneari	3,10	5,20	50%	4,150	0	0	1,020	0,00
6	Esposizioni autosaloni	3,03	5,04	50%	4,035	0	0	0,992	0,00
7	Alberghi con ristorante	8,92	12,45	50%	10,685	1.540	16.455	2,627	4.046,05
8	Alberghi senza ristorante	7,50	9,50	50%	8,500	444	3.774	2,090	927,98
9	Case di cura e riposo	7,90	9,62	50%	8,760	0	0	2,154	0,00
10	Ospedale	7,55	12,60	50%	10,075	0	0	2,477	0,00
11	Uffici, agenzie, studi professionali	7,90	10,30	50%	9,100	11.040	100.464	2,238	24.702,82
12	Banche ed istituti di credito	4,20	6,93	50%	5,565	80	445	1,368	109,47
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	7,50	9,90	50%	8,700	2.980	25.926	2,139	6.374,87
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,88	13,22	50%	11,050	457	5.050	2,717	1.241,69
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,90	8,00	50%	6,450	0	0	1,586	0,00
16	Banchi di mercato beni durevoli	10,45	14,69	50%	12,570	0	0	3,091	0,00
	- idem utenze giornaliere	20,90	29,38	50%	25,140	0	0	6,182	0,00
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	10,45	13,21	50%	11,830	520	6.152	2,909	1.512,60
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6,80	9,11	75%	8,533	1.601	13.661	2,098	3.358,95
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,02	12,10	50%	10,060	2.281	22.947	2,474	5.642,34
20	Attività industriali con capannoni di produzione	2,90	8,25	100%	11,040	46.928	518.085	2,715	127.390,55
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,00	8,11	75%	7,083	331	2.344	1,741	576,44
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	29,93	90,50	25%	45,073	3.349	150.948	11,083	37.116,15
	- idem utenze giornaliere	59,86	181,00	50%	120,430	0	0	29,612	0,00
23	Mense, birrerie, amburgherie	22,40	55,70	50%	39,050	3.959	154.599	9,602	38.013,92
24	Bar, caffè, pasticceria	22,50	64,76	25%	33,065	1.327	43.877	8,130	10.788,86
	- idem utenze giornaliere	45,00	129,52	50%	87,260	0	0	21,456	0,00
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	13,70	21,50	50%	17,600	2.282	40.163	4,328	9.875,62
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	13,77	21,55	50%	17,660	146	2.578	4,342	633,99
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	38,93	98,90	0%	38,930	368	14.326	9,572	3.522,64
28	Ipermercati di generi misti	14,53	23,98	50%	19,255	0	0	4,735	0,00
29	Banchi di mercato genere alimentari	29,50	72,55	50%	51,025	0	0	12,546	0,00
	- idem utenze giornaliere	59,00	145,10	50%	102,050	0	0	25,093	0,00
30	Discoteche, night-club	6,80	16,80	50%	11,800	3.000	35.400	2,901	8.704,41
						106.084	1.264.025		310.807,61